



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 6283 del 06-05-18

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 81 DEL 06 MAG. 2019

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SCAI, VIA PRINCIPALE IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 114 MAPP. 153
	AGGREGATO AEDES n.: 02274.00

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto *"..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune"*;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 5676	Squadra AeDES: P319	Scheda n. 006	Data sopralluogo 19/09/2016
N° Aggregato: 02274.00		Fg. 114 P.Ile 153-460	Edificio 001
Esito Aedes: "C" – Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE			

Id. scheda: 83224	Squadra AeDES: 1981	Scheda n. 002	Data sopralluogo 23/02/2017
N° Aggregato: 02274.00		Fg. 114 P.Ile 153	Edificio 01
Esito Aedes: "D" – Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento			

Id. scheda: 85653	Squadra AeDES: 1859	Scheda n. 005	Data sopralluogo 01/03/2017
N° Aggregato: 02274.00		Fg. 114 P.Ile 153	Edificio 001
Esito Aedes: "E" – Edificio INAGIBILE e "F" – Edificio INAGIBILE per rischio esterno			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – FRAZ. SCAI, VIA PRINCIPALE, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 114 mappale 153 intestato catastalmente a:

Particella 153 sub 1:

1. **TOTTONE Vanessa** nata a PESCARA il 07/02/1983 TTTVSS83B47G482N - Nuda proprietà per 1/2
2. **TOTTONE Vanessa** nata a PESCARA il 07/02/1983 TTTVSS83B47G482N - Proprietà per 1/2
3. **VALENTINI Rosalba** nata a AMATRICE il 20/09/1946 VLNRLB46P60A258N - Usufrutto per 1/2

Particella 153 sub 2:

1. **DEL PLAVIGNANO Anna Lucia** nata a PENNE il 15/05/1943 DLPNLC43E55G438M - Proprietà per 1/2
2. **NERI Pietro** nato a VERBANIA il 22/09/1945 NREPTR45P22L746H - Proprietà per 1/2

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. 78 del 26/04/2019 con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 114 mappale 153;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fini di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – FRAZ. SCAI, VIA PRINCIPALE, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 114 mappale 153: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: 85653 n° Aggregato: 02274.00 – esito: "E" – Edificio INAGIBILE e "F" – Edificio INAGIBILE per rischio esterno) e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **TOTTONE Vanessa** nata a PESCARA il 07/02/1983 TTVSS83B47G482N;
- **VALENTINI Rosalba** nata a AMATRICE il 20/09/1946 VLNRLB46P60A258N;
- **DEL PLAVIGNANO Anna Lucia** nata a PENNE il 15/05/1943 DLPNLC43E55G438M;
- **NERI Pietro** nato a VERBANIA il 22/09/1945 NREPTR45P22L746H;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopraccitate che allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- **TOTTONE Vanessa** nata a PESCARA il 07/02/1983 TTVSS83B47G482N;
- **VALENTINI Rosalba** nata a AMATRICE il 20/09/1946 VLNRLB46P60A258N;
- **DEL PLAVIGNANO Anna Lucia** nata a PENNE il 15/05/1943 DLPNLC43E55G438M;
- **NERI Pietro** nato a VERBANIA il 22/09/1945 NREPTR45P22L746H;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



ID SCHEDA: 10339

83224

Provincia: RIETI Comune: ARATRICE Data: 28/02/14

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO Squadra: 1584 Scheda n.: 1002

IDENTIFICATIVO EDIFICIO Iscrit Reg.: 1121 Iscrit Prov.: 10153 Iscrit Comune: 1002

IP: 1584 IP: 1584 IP: 1584

Cod. di Agibilità: 1584 Tipologia: 1584

Stato di conservazione: 1584

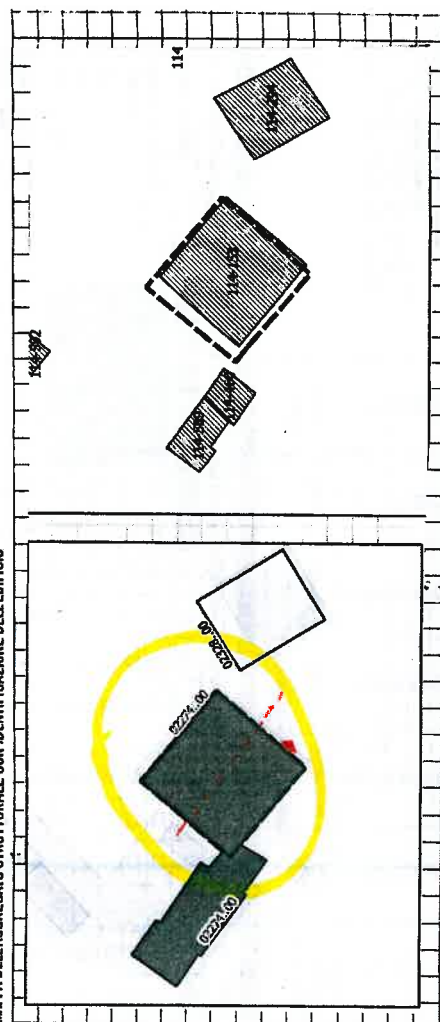
Tetti esistenti: 1584 Altezza: 1584

Particelle: 1584

Presidenza edificio: 1584 Iscritto: 1584 Interno: 1584 D'angolo: 1584

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: VILLA CONSOLINA Codice Use: 1584

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici			Ela (max 2)		Uso - esposizione				
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Centr. e ridir.		Uso	n° unità d'uso	Utilizzazione	Scandanti	
			1. ☒ < 1919	2. ☐ 19 + 45					A ☐ > 65%
☒ 0	☐ 1 < 2.50	A ☐ < 50	3. ☐ 46 + 61	4. ☐ 62 + 71	B ☒ Abitativo	☒ 10-14	B ☐ 30-65%	☐ 5	
☐ 1	☐ 2.50 + 3.49	B ☐ 50 + 69	5. ☐ 72 + 75	6. ☐ 76 + 81	C ☐ Produttivo	☐	C ☒ < 30%	☐	
☐ 2	☐ 3.50 + 5.00	C ☒ 70 + 99	7. ☐ 82 + 86	8. ☐ 87 + 91	D ☐ Commercio	☐	D ☐ Non utiliz.	☐	
☐ 3	☐ 5.00 + 5.00	D ☐ 100 + 129	9. ☐ 92 + 96	10. ☐ 97 + 01	E ☐ Uffici	☐	E ☐ In costruz.	☐	
☐ 4	☐ > 5.00	E ☐ 130 + 169	11. ☐ 02 + 08	12. ☐ 09 + 11	F ☐ Serv. Pubb.	☐	F ☐ Non finito	☐	
☐ 5		F ☐ 170 + 229	13. ☐ 02 > 2011		G ☐ Deposito	☐	G ☐ Abbandon.	☐	
☐ 6		G ☐ 230 + 299			H ☐ Strategico	☐			
☐ 7		H ☐ 300 + 399			I ☐ Turist.-resort.	☐			
☐ 8									
					Proprietà			A ☐ Pubblica	B ☒ Privata
								☐ %	☒ %

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiples per la scheda in allegato) indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali rilevanti sotto:

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificata		A bastitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1 Tetto in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetto in acciaio 4 Tetto/Pareti in legno	
Strutture orizzontali		A bastitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, squadrati, ciottoli...)		REGOLARI Non Regolare A B	
1 Cella identificata		Senza catene o cordoli		1 Forma piana 2 Disposizione 3 Temperature	
2 Vela senza catene		Con catene o cordoli		19 H1 20 H2 21 H3	
3 Vela senza catene		Con catene o cordoli		22 H2 23 H3	
4 Tetto con soletta deformabile (Tetti in legno con solette in legno, travi e tavole...)		Senza catene o cordoli		24 H3	
5 Tetto con soletta deformabile (Tetti in legno con solette in legno, travi e tavole...)		Con catene o cordoli		25 H3	
6 Tetto con soletta rigida (Tetti in c.a., travi in calcestruzzo a scelta di c.a.,...)		Senza catene o cordoli		26 H3	

Livello-estensione	Danno (1)											
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo		
Componente strutturale-Danno preesistente	> 2/3			> 2/3			> 2/3			> 2/3		
	1. Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
2. Soli												
3. Scale												
4. Coperture												
5. Temperature - Tramezzi												
6. Basse preesistenti												

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, assegnare Nullo.

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1. Distanza inferiore, rivestimenti, controsoffitti, ...	A						
2. Calce tramezzi, esangui, canne fumarie, ...	B						
3. Calce tramezzi, parapetti, ...	C						
4. Calce altri oggetti interni e esterni	D						
5. Danno alla rete idrica, idraulica e termoidraulica	E						
6. Danno alla rete elettrica e del gas	F						

SEZIONE 4 - PERICOLO ESTERNO (multiples per la scheda in allegato) indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali rilevanti sotto:

Causa	Periodo su:						Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Nessuno		Divieto di accesso		Barriere protettive	
1. Crolli e crolli oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
2. Collasso di reti di distribuzione												
3. Crolli da versanti incontrollati												

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONE

Morfologia del sito				Distanza alla fondazione			
1. Cresta		2. Pendio forte		3. Pendio leggero		4. Pianura	

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio		B-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito	Esito	Esito
Basso	Esito	Esito	Esito
Basso con provvedimenti	Esito	Esito	Esito
Alto	Esito	Esito	Esito

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sul lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito E nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito E nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C		B-D		B-E	
Sull'accuratezza della visita	Esito	Sull'accuratezza della visita	Esito	Sull'accuratezza della visita	Esito
1. Solo dall'esterno	Esito	1. Solo dall'esterno	Esito	1. Solo dall'esterno	Esito
2. Parziale	Esito	2. Parziale	Esito	2. Parziale	Esito
3. Completa (>2/3)	Esito	3. Completa (>2/3)	Esito	3. Completa (>2/3)	Esito

(*) Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) e estesi (**)

Provvedimenti di P.I. suggeriti		Provvedimenti di P.I. suggeriti		Provvedimenti di P.I. suggeriti	
Esito	Esito	Esito	Esito	Esito	Esito
1. Messa in opera di architetture e tramezzi	Esito	7. Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti ...	Esito	11. Rimozione di reti degli impianti	Esito
2. Riparazione danni leggeri alle tamperature e tramezzi	Esito	8. Rimozione di altri oggetti interni e esterni	Esito	12. Rimozione di reti degli impianti	Esito
3. Riparazione copertura	Esito	9. Trasferimento e protezione passaggi	Esito		
4. Puntellatura di scale	Esito	10. Riparazioni delle reti degli impianti	Esito		
5. Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	Esito				
6. Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	Esito				

SEZIONE 8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili		Nuclei familiari evacuati		N° persone evacuate	
Esito	Esito	Esito	Esito	Esito	Esito

SEZIONE 8-F Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altro		Foto d'insieme dell'edificio	
Esito	Esito	Esito	Esito

Il sottoscritto, in qualità di perito, ha effettuato la visita di sopralluogo all'immobile in oggetto, che risulta essere in stato di inagibilità. Le cause dell'inagibilità sono di natura strutturale e sono state riscontrate durante la visita. Si propone di procedere alla riparazione delle parti inagibili e alla rimozione degli oggetti pericolosi. Si propone di procedere alla rimozione delle reti degli impianti. Si propone di procedere alla rimozione delle tegole, comignoli, canne fumarie, ...

Il sottoscritto, in qualità di perito, ha effettuato la visita di sopralluogo all'immobile in oggetto, che risulta essere in stato di inagibilità. Le cause dell'inagibilità sono di natura strutturale e sono state riscontrate durante la visita. Si propone di procedere alla riparazione delle parti inagibili e alla rimozione degli oggetti pericolosi. Si propone di procedere alla rimozione delle reti degli impianti. Si propone di procedere alla rimozione delle tegole, comignoli, canne fumarie, ...

Il sottoscritto, in qualità di perito, ha effettuato la visita di sopralluogo all'immobile in oggetto, che risulta essere in stato di inagibilità. Le cause dell'inagibilità sono di natura strutturale e sono state riscontrate durante la visita. Si propone di procedere alla riparazione delle parti inagibili e alla rimozione degli oggetti pericolosi. Si propone di procedere alla rimozione delle reti degli impianti. Si propone di procedere alla rimozione delle tegole, comignoli, canne fumarie, ...

